ELENA ZILOTTI, *Carlo Coralli: dalle scene filodrammatiche
alla Comédie-Italienne*

Paola Martinuzzi

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/47224>

DOI: 10.4000/studifrancesi.47224

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2021

Paginazione: 609-610

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Paola Martinuzzi, «ELENA ZILOTTI, *Carlo Coralli: dalle scene filodrammatiche alla Comédie-Italienne*», *Studi Francesi* [Online], 195 (LXV | III) | 2021, online dal 01 décembre 2021, consultato il 07 décembre 2022.
URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/47224> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.47224>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 décembre 2022.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

ELENA ZILOTTI, *Carlo Coralli: dalle scene filodrammatiche alla Comédie-Italienne*

Paola Martinuzzi

NOTIZIA

ELENA ZILOTTI, *Carlo Coralli: dalle scene filodrammatiche alla Comédie-Italienne*, in “Il Castello di Elsinore”, anno XXXIII, n. 82, 2020, pp. 21-36.

- 1 L'articolo di Elena Zilotti sul celebre Arlecchino francese Carlo Coralli ripercorre con attenzione le tappe della carriera di questo artista originario di Bologna, integrando con documenti inediti d'archivio e con testimonianze d'epoca (Carlo Gozzi e Goldoni *in primis*), le ricerche storiche fondamentali di Bartoli e di Campardon.
- 2 Segretario del commediografo illuminista Francesco Albergati Capacelli e attore per passione, Coralli diviene professionista all'interno della compagnia del non dimenticato comico Antonio Sacco (zanni che ha ispirato alcuni capolavori di Goldoni) poi di Pietro Rosa, quando Francesco Antonio Zanuzzi, dalla Comédie-Italienne di Parigi giunge a Venezia in cerca di un attore che sia in grado di assumere il ruolo centrale di Arlecchino in alternanza con Carlo Bertinazzi (Carlin), ormai invecchiato. Il confronto di più fonti, in particolare una lettera di Goldoni ad Albergati Capacelli, permette alla saggista di stabilire l'arrivo in Francia di Coralli alla fine del 1774; il 16 maggio 1775 l'artista fa la sua prima apparizione sulla scena della Comédie-Italienne, quando il repertorio è ancora in gran parte italiano (sarà dal 1880 che le opere francesi soppianderanno quelle italiane).
- 3 Il poliedrico Coralli aveva acquisito un talento tragico e uno comico in Italia, ma il pubblico colto francese (come rivela la *Correspondance littéraire* di Grimm e di Diderot) non lo accoglie calorosamente, memore delle eccezionali doti espressive vocali e corporee di Carlin, e deluso dalla non perfetta conoscenza del francese di Coralli. L'inserimento nella *troupe* porta così solo gradualmente e con fatica al riconoscimento delle doti di Coralli, cosa che avviene con la *comédie mêlée d'ariettes* intitolata *Les deux*

Jumeaux de Bergame di Florian (1782), dove il giovane attore affianca il grande Bertinazzi e si afferma come «continuatore della sua arte», ricevendo il plauso dei critici. Dalla morte di Carlin, nel 1783, in tutte le opere da lui interpretate, Coralli sostituisce il suo maestro e a lui si dimostra legato. Non è chiara la data della sua morte: i periodici teatrali lo citano ancora attivo nel 1793, segno di una lunga carriera.

- 4 La vicenda francese di questo artista, sottolinea la Zilotti, è esemplare «di una possibile prassi dell'apprendimento del mestiere d'attore» (p. 36) nella seconda parte del secolo e dello scambio fra lo spettacolo dilettantesco e il mondo professionale dei comici.